

COMUNICATO STAMPA

LE PATOLOGIE MENTALI NON "FANNO IL WEEK-END"

Torino, 20 settembre 2011

Gli ambulatori di psichiatria delle Asl TO1 e TO2 estendono il servizio di assistenza ai cittadini anche al sabato mattina, perché le patologie mentali non conoscono "week-end".

A partire da lunedì 19 settembre gli ambulatori psichiatrici di corso Unione Sovietica 220, via Negarville 8/28, via Spalato 15, via Lombroso 16/h, via Stradella 78 e via Leoncavallo 2 e via Montevideo 45 sono aperti (con modalità diverse) al pubblico anche al sabato mattina (orario 9-13), per offrire ai cittadini un servizio continuato anche nel fine settimana. Verranno effettuate visite e prenotazioni, ma anche servizi di urgenza e assistenza a quelle famiglie le cui patologie non danno tregua.

"Si tratta di un'iniziativa congiunta - spiega il commissario delle Asl TO1 e TO2 Giacomo Manuguerra -, tra le due Aziende Sanitarie cittadine. Gli ambulatori sono dislocati in zone diverse di Torino, per garantire una copertura completa del territorio cittadino. Chi vive con una persona affetta da patologie mentali potrà così contare su un'assistenza continua e maggiore e anche a livello psicologico il non sentirsi abbandonati per tutto il fine settimana giova all'intero nucleo familiare".

"Il Dipartimento di Salute Mentale dell'Asl To1 - spiega la dr.ssa Vilma Xocco, direttrice del DSM - ha consuntivato nel 2010 circa 42000 prestazioni. Le patologie più frequenti sono nell'ambito delle psicosi e dei disturbi di personalità". L'apertura del sabato è rivolta soprattutto a quegli utenti che lavorano i settimana e magari hanno una famiglia.

L'apertura del sabato è rivolta soprattutto a quegli utenti che lavorano in settimana e/o hanno una famiglia da gestire e gli orari di apertura degli ambulatori non sono compatibili con le esigenze di quella persona.

“La speranza - prosegue la dr.ssa Xocco - è che una maggiore gestione delle situazioni riduca anche gli accessi al Pronto Soccorso”.

“Il Centro di Salute Mentale - concorda il dr. Luciano Sorrentino, direttore del DSM 2 dell'Asl To2 è per definizione il luogo dove arriva la domanda di salute e, l'orario di apertura limitato (9-17) esclusi sabato e domenica, comprimeva la possibilità di rispondere alla domanda dell'utenza in fasce orarie ampie, facilitando il ricorso alternativo presso il DEA, notoriamente già oberato di per sé”. Per il momento l'accessibilità 24 ore su 24 è garantita attraverso il DEA e il Servizio di Urgenza Psichiatrica (SUP).

“Negli ultimi anni - prosegue dr. Elvezio Pirfo, direttore dipartimento strutturale Salute Mentale 1 Asl TO2 - si è assistito ad un progressivo cambiamento delle caratteristiche dell'utenza che ha visto via via aggiungersi alle patologie più convenzionali e gravi anche patologie clinicamente meno gravi e, soprattutto, meno invalidanti sul piano delle capacità sociali e di lavoro. I Centri di Salute Mentale hanno quindi continuato a fungere da supporto a pazienti psicotici ad alta disabilità, ma forniscono sempre di più interventi mirati alle terapie individuali di persone affette da patologie di tipo ansioso e depressivo, che, se non adeguatamente curati, possono peggiorare, compromettendo il funzionamento generale delle persone che ne sono portatrici. Non è banale ricordare che queste persone per lo più vivono in propri nuclei familiari, svolgono regolari attività lavorative e quindi necessitano di un orario di apertura del servizio più corrispondente alle loro quotidianità”.

“Poter contare sull'apertura degli ambulatori psichiatrici territoriali anche al sabato - aggiunge il prof. Filippo Bogetto, direttore dipartimento interaziendale Salute Mentale Tol-Molinette -, oltre ad essere un riferimento ed una sicurezza per i pazienti e le loro famiglie, rappresenta un indubbio vantaggio per la verifica delle terapie in atto e per il monitoraggio dei pazienti anche dal punto di vista della ricerca”.

“L'estensione del Servizio - conclude il dr. Giacomo Manuguerra - non comporterà maggiori costi che sarebbero difficilmente sostenibili in un momento economico caratterizzato dall'ormai famoso “Piano di rientro”. Per l'apporto dato a questa iniziativa e per la riorganizzazione conseguente, voglio ringraziare i responsabili dei quattro Dipartimenti di Salute Mentale e tutto il personale che vi opera con elevata professionalità e grande dedizione”.